

PD 451

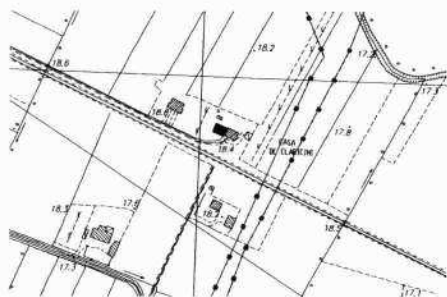
Villa Fanin, Santagnese, De Claricini

Comune: Rubano

Frazione: Bosco

Via Bindelle

Irvv 00003787 Ctr 126 SO



In un'area agricola si erge questa villa, che ricalca gli stilemi dell'edilizia minore seicentesca della casa veneta. A pianta rettangolare si eleva per due piani, poggiata direttamente sul piano di campagna; la partizione mediana, impegnata dal vano centrale passante, poi suddiviso in due camere con inserimento del vano scala in quella posteriore, è interessata dalla sopraelevazione di un intero piano sormontata da un timpano triangolare; tra le due finestre, che illuminano il vano interno, è scavata una nicchia in cui è inserita una statua che la devozione locale attribuisce a S. Caterina.

Il prospetto retrostante, più volte modificato ha perduto l'impostazione originaria.

All'interno della casa rimangono un pavimento in cotto poggiato a spina di pesce e i solai in legno con travi lasciate a vista su cui poggia il tavolato di abete.

Le prime notizie archivistiche relative all'edificio risalgono al 1628 quando Nadalin Santagnese eredita la villa dall'abate Alessandro Fanin; la famiglia resta proprietaria dell'immobile fino al 1852, fa fede l'elenco dei proprietari del catasto austriaco, e in seguito, dopo vari passaggi, nel 1977 diviene patrimonio della Casa di Riposo per Anziani di Padova.

Di costruzione molto semplice, la casa ha un annesso rustico affiancato ad est. La disposizione delle finestre rettangolari ai piani si sviluppa in maniera simmetrica rispetto all'asse principale e non sono presenti riquadrature in pietra.

La barchessa si sviluppa sul lato destro in fornice con sesto ribassato; segue una superfetazione di epoca più recente.